

PRONOMI e AGGETTIVI INDEFINITI

Rappresentano senza dubbio la categoria pronominale più consistente e articolata.

Le forme che ne fanno parte: hanno in comune la caratteristica di designare qualcuno o qualcosa in modo non specifico e non determinato, anche se ciò avviene con modalità diverse.

divisione a seconda della funzione

aggettivi & pronomi	solo pronomi	solo aggettivi
alcuno	uno	ogni
taluno	qualcuno	qualunque
certuno	qualcheduno	qualsiasi
certo	ognuno	qualsivoglia
ciascuno	ciascuno	qualche
nessuno	ciascheduno	
altro	chiunque	
tale	chicchessia	
troppo	altri	
parecchio	qualcosa	
molto	che	
poco	alcunché	
tanto	cheché	
alquanto	chechessia	
altrettanto	niente	
diverso	nulla	
vario		
tutto		

Tutti gli indefiniti – in quattro gruppi:

a) **singolativi**: si riferiscono solo a una persona o cosa non precisata o non precisabile

Qualcuno ti ha telefonato. / Ho conosciuto un certo Rossi.

b) **collettivi**: indicano l'insieme, il totale, comprendono tutte le unità di un gruppo.

tutti i mesi / ciascun mese / ogni mese

oppure attribuiscono ad un'unità la capacità di rappresentare l'insieme

qualsiasi / qualunque mese ≈ tutti i mesi

c) **negativi**: forme che negano

Non voglio vedere nessuno. / Non c'è niente da fare.

d) **quantitativi** esprimono una quantità generica

Hai troppa pazienza con lui. / Verrò tra pochi minuti.

Alcuni possono appartenere a più categorie.

Questioni di ortografia:

1) UNO e suoi composti (ALCUNO, CIASCUNO, OGNUNO, TALUNO, NESSUNO)

gli Agg composti da UNO – si regolano come l'art.indet.
alcun tempo / alcuno straniero
- al femm. l'elisione della –a è rara
alcuna obiezione ragionevole

2) TALE e QUALE

ammettono il troncamento davanti a vocale (ma è abbastanza raro) *un tal uomo*
forme uniche *talora, talvolta, taluno*
qualora, qualche
in tal modo, in certo qual modo

3) agg. indef. singolativi

alcuni ammettono l'articolo *(un) qualche dubbio*
Si sentiva in (un) certo modo particolare
un tale, il tale
Temeva altra cosa. / l'altro figlio/ un'altra volta

I) aggettivi & pronomi

ALCUNO

- l'uso aggettivale al plur. – in concorrenza con QUALCHE sing.

alcune persone (plur.) = qualche persona (sing.)

- come Pron plur.: seguito da un partitivo o prop. relat.

alcuni degli intervenuti / Ci sono alcuni che negano di averlo visto.

TALUNO – CERTUNO

- meno comuni di CERTO / QUALCHE / QUALCUNO

la meditazione su certune / talune poesie

- TALUNO generalmente solo al plur. = CERTO

Taluni sono d'accordo. = Certi sono d'accordo.

CERTO

AGG. - è un indefinito solo se anteposto al nome senza o con art. indet. / se posposto – viene considerato un agg. qualificativo (= sicuro, puntuale)

(un) certo discorso vs notizie certe

- come agg. indef. ha sempre valore *qualificativo* e non *quantificativo*

- in alcuni casi può indicare anche una variabile nota, ma che non ci si cura a precisare (=dato, determinato). Frequente nella trattatistica scientifica:

Certe piante soffrono il caldo.

PRON. - solo al plur.: *Certi vogliono mettere bocca su tutto.*

CIASCUNO / NESSUNO senza forma al plur.

CIASCUNO

AGG. - flessione analoga all'art. indet.

- significato analogo a OGNI

Ciascun'offerta verrà valutata attentamente.

PRON. - accordo al plur.:

Ciascuno potrà dire la propria opinione.

NESSUNO

AGG. - si alterna con ALCUNO in frasi negative, anzi è la scelta più usuale nel parlato

PRON. - caratteristico il suo uso in espressioni tipo:

figlio di nessuno (trovatello) / *donna di nessuno* / *terra di nessuno*

- con il significato di «persona qualunque, che non conta nulla»

Lui è nessuno.

ALTRO

- indica l'alterità: la diversa identità di due concetti

- valore neutro in locuz.avv.: *tutt'altro* (per negare un'ipotesi appena avanzata), *altroché* (risposta affermativa, con frza accrescitiva), *senz'altro*:

Non credere che io non stia male. Tutt'altro. / Ma, vi conoscete? – Altroché.

- valore di «diverso» (confronto fra 2), il secondo termine introdotto da DA, RISETTO A, CHE:
Forse la felicità era altra cosa da quella che lui andava cercando.

serie correlative:

- 1) altro... altro (v.neutro): *Altro è parlare, altro è soffrire.*
- 2) l'uno (-a)... l'altro (-a)... / gli uni e gli altri (le une e le altre): per introdurre due persone o due gruppi distinti *Dobbiamo invitare gli uni e gli altri.*
- 3) alcuni... alcuni... gli altri: per riferirsi a tre gruppi distinti
- 4) l'un l'altro: per indicare reciprocità *Amatevi l'un l'altro.*

TALE

AGG. - a. indefinito totale (al sing. - con art.indet.) *un tal Rossi*

- b. intensità imprecisata \approx *così grande, così forte* (in questo caso TALE è spesso adoperato in una reggente seguita da una consecutiva):

È questo il modo di imporre a Maria tale spavento da farle passare ogni voglia di uscire.

In questo momento sono tali e tanti i processi, che è impossibile seguirli tutti.

- c. rapporto di identità: * nell'espressione *tale e quale*:

Mi sembra di rivederlo, tale e quale di una volta.

* in espressioni/costrutti correlativi con sé

stesso: *tale padre, tale figlio*

PRON. - indica qualcuno di cui non conosciamo o non ci interessa precisare l'identità. Distinguiamo:

a. indefinitezza totale: con l'art.indet. *È venuto un tale.*

a. indefinitezza relativa: con l'art.det. o agg.dim. *È venuto il tale/quel tale.*

Il tal dei tali: espressione usata quando non si vuole menzionare la persona o non se ne conosce l'identità.

TROPPO - PARECCHIO - MOLTO - POCO - TANTO - ALQUANTO - ALTRETTANTO (indefiniti quantitativi)

AGG. - Ho poca fame.

PRON. - Vuoi dell'altro caffè? - No, ne ho bevuto molti.

AVV. - Non lavorare troppo.

- possono essere accompagnati da art/agg.dim. (tranne ALQUANTO, PARECCHIO, ALTRETTANTO)

I molti libri della biblioteca andarono dispersi. (tutti i numerosi libri)

MA: *molti libri (molti, ma non tutti)*

- possono essere alterati (tranne ALQUANTO, TROPPO, PARECCHIO, ALTRETTANTO)

moltissimo, un pochino

TANTO

- in correlazione con CHE o DA: introduce una consecutiva

Ha tanta volontà che riesce in tutto.

- in correlazione con QUANTO: stabilisce una comparazione di uguaglianza

tanti posti quanti invitati

- preceduto da OGNI (avv. tempo): *Va a trovarlo ogni tanto.*

ALQUANTO (tra MOLTO e POCO)

- oggi sostituito da PARECCHIO, DIVERSO, VARIO

ALTRETTANTO – la stessa quantità

Dovrò fare altrettanti compiti.

DIVERSO – VARIO – aggettivi

- quando preN: assumono un significato analogo a PARECCHIO e ALQUANTO

diversi discorsi ma discorsi diversi (differenti)

vari tempi ma tempi vari (variabili)

- si usano più spesso al plur.

TUTTO

- l'unica forma aggettivale ad avere l'art. interposto tra tutto (agg.) e il N; inoltre, l'art. può essere sia det. che indet. *Tutti i giorni / È tutto una scusa.*

- come PRON: *Ho fatto tutto. / Sono venuti tutti?*

- rafforzato da quanto: *tutto quanto il pane*

- espressioni senza l'art.: *di tutto cuore, in tutta confidenza, a tutta velocità*

- con i nomi di città/persona: *tutta Roma / tutto Dante*

- partitolarità: l'uso con i numerali (con la congiunzione E) *tutti e quattro i fratelli*

tutte e sei le stanze

II) solo pronomi

UNO

C'è uno che vuole parlarti.

- Si usa spesso con valore impersonale: *Quando uno sta male, si deve curare.*
- espressione fissa: *gli uni e gli altri*
- locuzioni: *l'un l'altro, l'uno con l'altro*
- valore distributivo: *ad uno ad uno*
- la forma femm. UNA – usata deitticamente *Te ne racconto una. / Non me ne va bene una.*

QUALCUNO

- corrisponde perfettamente all'agg. QUALCHE
- si usa solo al masch. come n.del.pred. o compl.pred. dopo verbi: ESSERE, DIVENTARE, SENTIRSI con valore di »persona di successo«:

Quando si è qualcuno, si dimenticano spesso i vecchi amici.

QUALCHEDUNO

- meno comune, uguale in tutto a QUALCUNO

OGNUNO – CIASCUNO (raro CIASCHEUNO)

- solo al sing. *Ognuno è responsabile.*
- con valore distributivo: *Ciascuno dei candidati deve personalmente ritirare il premio.*

CHIUNQUE ≈ agg. QUALUNQUE

Chiunque al tuo posto avrebbe fatto così.

- talvolta: può avere valore di pron. indef. e pron. relativo insieme (pron. correlativo)

Non farlo, chiunque te lo chieda.

CHICCHESSIA

- significato di CHIUNQUE, piuttosto letterario

- no si usa con valore relativo: *Ho più diritto di chicchessia di parlare con te.*

ALTRI

- solo al masch.sing. e solo funzione di S: *Non io, altri lo afferma. / Non altri che te può averlo detto.*

QUALCOSA

- val. neutro

- forme alterate: qualcosina, qualcosetta, qualcosuccia

- se seguito da un partitivo, l'accordo è obbligatoriamente al masch.

Qualcosa di grosso è successo.

se no: l'uso oscilla tra: a. *Qualcosa è accaduto* (al masch., come richiede il genere grammaticale del pron.) oppure

b. *Qualcosa è accaduta* (al femm., come richiesto dal N cosa)

CHE

-uso molto limitato: in formule seguite perlopiù da Agg. *un che di simile*

un non so che di elegante

ALCUNCHÉ

- corrispettivo neutro di ALCUNO (Agg) (analogamente alla coppia QUALCOSA / QUALCUNO)

- in costrutti partitivi: *alcunché di misterioso*

(nelle frasi negative da l'idea di un'indefinitezza più marcata)

Nessuna norma autorizza i magistrati ad emettere provvedimenti con cui si vieta ai cittadini alcunché.

CHECCHÉ

- piuttosto letterario, val. neutro, usato in fr.subordinate concessive con il congiuntivo

Checché ti abbia detto lui, non mi interessa.

CHECCHESSIA

- ≈ »qualsiasi cosa« *Lui si accontenta di checchessia.*

NIENTE, NULLA

- pron. negativi con valore neutro
- se precedono il verbo, non richiedono un'altra negazione

Niente può cambiarlo.

- se lo seguono, esigono un'altra negazione (in funz. di S e OD)

Non gli va bene niente. / Non ci posso far niente. / Non ho niente a che fare con te.

- valore positivo: *Ti serve niente? / C'è niente di nuovo? / hai niente in contrario?*
- funz. avverbiale: *Non sono niente buoni questi spaghetti. / Niente affatto!*
- funz. aggettivale: *Oggi niente film alla TV (≈ nessun) / Niente vino stasera!*

III) solo aggettivi

OGNI

Tre distinte sfumature di significato:

a) ≈ ciascuno *Ogni guerra esige le sue vittime.*

b) ≈ qualsiasi »Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto«
(film di Elio Pietri)

c) ≈ tutto (tutto il possibile – con effetto di intensificazione, accentuazione)
Ora sono pronto a dare ogni soddisfazione.

- attualmente si riferisce solo al sing., ma esiste ancora il resto dell'antico plur. nella forma di OGNISSANTI.

QUALUNQUE – QUALSIASI – QUALSIVOGLIA

- tra QUALUNQUE e QUALSIASI non c'è differenza di significato né di livello d'uso
- QUALSIVOGLIA: più ricercato, in genere limitato allo scritto
- quando sono pronominali → valore totalizzante:

Qualunque appartamento oggi ha l'acqua corrente (= tutti gli appartamenti).

- quando sono postnominali → sfumatura spregiativa

un appartamento qualunque = banale, senza pregi particolari

(da ciò deriva il movimento politico dell'«uomo qualunque», con i derivati

»qualunqueismo, qualunquista«: movimento politico fondato alla fine degli anni '40 da Giannini con l'intento polemico di rivendicare i diritti della gente comune)

- riguardo alla preferenza d'uso tra QUALUNQUE e QUALSIASI: QUALUNQUE meglio di QUALSIASI quando nella frase c'è il congiuntivo del verbo essere:

Potevo essere certo che qualunque fosse l'argomento del discorso, avremmo litigato.

- sono sempre invariabili, possono accompagnare un N plur. purché lo seguano:

Non voglio delle camicie qualunque.

QUALCHE

- solo sing.

- intercambiabile con ALCUNO, ma la scelta è un fattore stilistico: QUALCHE → più immediato e usuale / ALCUNO → più ricercato e caratteristico dello scritto)

- due sfumature distinte:

a) quantità indeterminata (sempre sostituibile da ALCUNO)

Dopo qualche minuto scese in cucina.

b) qualità indefinita (meno intercambiabile)

Tutti i detenuti si fissano in qualche idea (= in una certa idea).